

La tradizionale sagra di Guinzano compie quindici anni. Dal 27 giugno balli e buona cucina

Signore e signori, ecco a voi la "Festa del Grano"

E' una sagra tradizionale. Compie quindici anni. Riscuote ancora molto successo in Guinzano e nei paesi limitrofi. Stiamo parlando della "Festa del Grano", manifestazione moderna inventata per riscoprire le tradizioni delle antiche Sagre Patronali. In scena dal 27 al 29 giugno sarà motivo per ritrovarsi e stare insieme ma anche di recupero delle radici storiche da tramandare ai più giovani. Così spiega l'organizzatore Giovanni Segagni: "La festa è la riscoperta di un passato e delle sue tradizioni, un invito per le nuove generazioni di Guinzanini a guardare questo nostro paese con un affetto rinnovato, a partecipare con la loro presenza alle occasioni che ogni anno vengono proposte".

Un successo che deriva da una buona collaborazione tra le varie componenti del paese:

"E' organizzata dalla parrocchia e dal volontariato locale che collabora con don Paolo Serralesandri, si svolge proprio all'interno dell'oratorio e del parco giochi. La manifestazione vede impegnate nelle tre serate un centinaio di persone che si alternano nelle varie mansioni a seconda delle migliori attitudini di ciascuno".

Formula che vince non si cambia infatti il programma di quest'anno non si allontanerà da quello proposto negli anni passati: "Seguiamo una scaletta ormai consolidata nella quale spiccano il ballo liscio con le migliori orchestre, il ristorante con specialità gastronomiche legate alla cucina locale".

Come proposta alternativa ci sarà la possibilità di visionare alcune diapositive storiche e fotografie d'epoca, verranno offerti mazzolini di spighe di frumento offerti da alcune signore che per l'occasione vestiranno costumi d'epoca simili a quelli delle contadine del circondario di Pavia.

Simbolo immancabile della tradizionale festa è il libretto storico: "E' giunto alla quindicesima puntata grazie al sostegno della parrocchia che ne cura la pubblicazione. L'opuscolo presenta cenari ed aneddoti riguardanti la storia di Guinzano e rias-

sune il frutto di appassionate e lunghe ricerche condotte negli archivi storici".



Veduta dell'oratorio di Guinzano

sume il frutto di appassionate e lunghe ricerche condotte negli archivi storici".

Fiore all'occhiello della Festa del Grano dal punto di vista culinario sono gli "gnocci cascà": "Sono un piatto tradizionale proveniente dalla cucina della bisnonna. Sono gnocchi ottenuti lavorando del pane raffermo, ammorbidito nel latte, con l'aggiunta di uova e amaretti. Questa portata dell'antica tradizione contadina è presente nel menu da ormai dieci anni e riscuote un gratificante successo".

Don Paolo Serralesandri sottolinea come il successo della sagra sia legato al lavoro svolto soprattutto durante l'anno: "La semplicità e l'attenzione nel curare i dettagli sono sicuramente la chiave del successo di questa festa. Importante non è solo il lavoro svolto nell'arco dei tre giorni della manifestazione ma anche quello che c'è alle spalle durante tutto l'anno".

Fa un salto indietro negli anni

per spiegarci le origini della festa: "Prima era unita alla parte religiosa in maggio ora è solo folkloristica, nonostante sia una festa organizzata dalla parrocchia e il ricavato andrà a suo favore".

Una piccola realtà quella di Guinzano che però cerca di farsi conoscere nella provincia: "La festa dà la possibilità alla comunità locale di farsi conoscere ad un pubblico nuovo. E' bello ogni anno scoprire le tradizioni del nostro paese effettuando delle ricerche. A questo scopo è nato il libretto della Festa del Grano".

Conclude il parroco di Guinzano soffermandosi sul pubblico della manifestazione: "Abbiamo ogni anno una buona affluenza. Nelle tre serate, grazie alla cucina di qualità e alle orchestre, abbiamo in paese dalle quattrocento alle settecento persone. E' questo è un successo perché vuol dire che a Guinzano c'è una realtà".

FEDERICA TRONCONI

Programma

Venerdì 27 giugno

ore 19.30: apertura ristorante
ore 21: si balla con l'orchestra di
RUGGERO SCANDIUZZI

Sabato 28 giugno

ore 19.30: apertura ristorante
ore 21: si balla con l'"ORCHESTRA BEGHINI SHOW" e con la partecipazione di
Alessandro Benericetti

Domenica 29 giugno

ore 19.30: apertura ristorante
ore 21: si balla con l'orchestra
"I FILADELFIA"

Presso il Parco Giochi

Venerdì, sabato e domenica
dalle ore 19.30 alle ore 21
apertura ristorante
con
menu caratteristico

Per motivi di organizzazione
è gradita la prenotazione
Contattare i numeri
0382/933472
0382/925529

